

# L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETA' DI LEGAMBIENTE Sono in arrivo a Faenza e a Lugo trenta ragazzini da Chernobyl

CARINI  
7/7

Maxim Famin ha 8 anni, la stessa età di Alexander Belchenko, mentre Olga Beresheva ne ha 9. Sono tre dei dodici bambini bielorusi che domani, mercoledì, arriveranno a Faenza nell'ambito dell'operazione Chernobyl organizzata da Legambiente con il patrocinio del Comune manfredo. Il disastro di Chernobyl (fine aprile '86) quei bambini non l'hanno vissuto direttamente (12 anni fa non erano nemmeno nati), ma le conseguenze dell'esplosione del reattore della centrale atomica continuano ad essere avvertite anche a distanza di anni (e purtroppo lo saranno ancora per molto). Per le giovani generazioni nate e vissute nelle zone contaminate diventa così di fondamentale importanza riuscire a trascorrere più tempo possibile lontano da casa, per ferie di disintossicazione che con Legambiente si ripetono in Romagna da almeno quattro anni. I bambini arriveranno a Faenza da Milano in pullman, lo stesso mezzo che trasporterà altri quindici ragaz-

zi a Bagnacavallo, altrettanti a Lugo e dieci a Cesena. L'operazione Chernobyl ha poi portato a Imola e Russi altri 30 bambini in giugno. Nel giro di 4 anni, Faenza ne ha ospitati 71. I piccoli saranno ospiti delle famiglie Albonetti-Mammi, Brienza-Gorini, Cavina-Gurioni, Dal Prato-Caroli, Drei-Silvagni, Garavini-Fantinelli, Geminiani-Bendoni, Geminiani-Celotti, Guerrini-Valli, Minardi-

Casamenti, Peroni-Mazzotti, Sartoni-Gaddoni, Solaroli. Tutti i piccoli bielorusi saranno sottoposti a visite mediche pediatriche e dentistiche, in collaborazione con medici faentini, ed a tutti gli accertamenti sanitari che si renderanno necessari e che saranno effettuati negli ambulatori dell'Ausl grazie ad una convenzione siglata con la Regione. A Lugo, le iniziative di accoglienza per i piccoli di

Chernobyl vivranno sabato un bel momento con 'Villatambacustica', una festa di benvenuto che si svolgerà dalle 16 nella seicentesca villa di San Bernardino di Lugo. Il programma inizia con uno spettacolo del Teatro di Figura che porta in scena 'Fagiolino e la bella del reame'. Poi tanta musica, di generi diversi. Suoneranno pop-rock gli 'Insonnia', rock-jazz e bossa-nova i ravennati Trexduo, tango i Trenzasi, poi finger-style con Franco Morone. Momenti poetici con Ermes Buldrini che leggerà poesie di Tonino Guerra. Lello Baldini ed altri. E poi ancora danza con Serena Bezzi e danzatori delle tradizioni dell'Est, dell'Irlanda ed ebraiche. Non mancherà una mostra, con i dipinti di Sante Ancarani e non sarà trascurato l'aspetto gastronomico con l'osteria di Valerio della 'Bottega della natura'. L'ingresso costerà 15mila per gli adulti, 5mila per i bambini dai 7 ai 12 anni, gratis per i piccoli fino a 6 anni. Informazioni allo 0545/26695 e 38531.

Ieri mattina a Lugo, alla presenza del sindaco Maurizio Roi

## Inaugurata nuova filiale della Carisp di Ravenna Battesimo anche per la Direzione di zona

LUGO - Sono stati inaugurati ieri mattina a Lugo la seconda filiale della Cassa di Risparmio di Ravenna e gli uffici della direzione di zona. Alla presenza del sindaco Maurizio Roi, del vescovo della diocesi di Imola-Lugo monsignor Giuseppe Fabiani e del direttore della filiale di Ravenna della Banca d'Italia Gaetano Russo,

il presidente della Carisp di Ravenna Antonio Patuelli ha sottolineato che la nuova struttura di Direzione di zona coordinerà e promuoverà lo sviluppo delle iniziative economiche e finanziarie di diciassette filiali della Cassa e precisamente: Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Imola, Lavezzola, Longastrino, Lugo 1

e Lugo 2, Massalombarda, Medicina, Mezzano, Sant'Agata, Sant'Alberto, Savarna e Villanova di Bagnacavallo. In tal modo la Cassa di Risparmio di Ravenna intende far crescere, per quanto di propria competenza, il ruolo della piazza di Lugo, come centro economico di un bacino anche più ampio rispetto a quello tradizionale.



Il sindaco Maurizio Roi taglia il nastro insieme a Antonio Patuelli e al vescovo Fabiani

CORRIERE 7/7

CERIMONIA IERI MATTINA IN VIA DE' BROZZI. OBIETTIVI

## La Cassa di Risparmio di Ravenna ha aperto la seconda filiale di Lugo

Sono stati inaugurati in via De' Brozzi 28 la seconda filiale della Cassa di Risparmio di Ravenna e gli uffici della direzione di zona. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Maurizio Roi, il vescovo di Imola Lugo monsignor Giuseppe Fabiani e il direttore della filiale di Ravenna della Banca d'Italia Gaetano Russo. Il presidente della Carisp, Antonio Patuelli, ha sottolineato che la nuova struttura di direzione di zona coordinerà e promuoverà lo sviluppo delle iniziative economiche e finanziarie delle altre 17 filiali della Carisp nel Lughese. Nella foto, da sinistra il sindaco Maurizio Roi, il presidente della Carisp Antonio Patuelli ed il direttore generale della Carisp Mario Salerno.



## L'aereo esposto nel museo Baracca Tanti i visitatori attirati dal "G91 Y"

LUGO - "Sono veramente contento di quello che ho visto". Sono le parole di un aeronauta francese che qualche giorno fa, insieme al giovane figlio, ha fatto visita al Museo "Francesco Baracca" di Lugo. E' uno dei tanti visitatori che da quando è stato consegnato ufficialmente il nuovo velivolo, l'Aeritalia G.91Y, non sono voluti mancare. Scolaresche di Spoleto, e pure la squadra di calcio femminile dello Slavia di Praga sono entrati nel museo, recandosi prima nel cortile dove è posizionato il nuovo acquisto e quindi soffermandosi nelle sale dedicate all'aviatore lughese, chiedendo notizie agli obiettori presenti dei vari pezzi esposti. Qualcuno ha fatto incetta dei depliant e dei giornali che riportano le fasi

dell'ingresso, un po' laborioso del G.91Y, mentre altri hanno chiesto notizie della singolare penna stilografica con tanto di simboli, posta in una sorta di diorama con velivolo e busto dell'eroe. Però la cosa più simpatica ed anche un po' toccante, non sono state le visite in sé, ma il modo di porsi delle persone di fronte a queste novità, una per tutte, citiamo una signora che con il suo bambino si è recata nel cortile dove il suo piccolo con il naso all'insù guardava estasiato il colorato G.91Y, chiedendo notizie. "E' l'aereo dove ha volato il nostro Baracca", gli ha erroneamente risposto, senza poi sapere che, questo velivolo non era proprio quello del grande asso lughese.

Enio Iezzi

## LUGO RITROVAMENTI E sotto il Pavaglione riemerge una torre delle mura del '400

La scoperta conferma la ricostruzione del perimetro difensivo della città nel XIV secolo. Polemiche per il trasloco forzato a Russi di opere d'arte lughesi

Alcuni giorni fa durante i lavori di ripristino della pavimentazione del Pavaglione di Lugo, sull'angolo sud-est è venuta alla luce una struttura muraria riferibile ad una torre della cinta fortificata quattrocentesca, pertinente alla cittadella di Lugo, poi atterrata nel 1570. In quell'anno vennero edificati i bastioni meridionali e la loggia i cui resti furono portati in luce due anni fa, in piazza Baracca. Già nel 1957 un tratto di muro fu rilevato durante lo scavo delle fondazioni dell'auditorium comunale e questo nuovo ritrovamento convalida l'ipotesi ricostruttiva del perimetro difensivo di Lugo eseguito, a quel tempo, da Natale Baldi. A questo punto viene da augurarsi che gli addetti ai lavori prestino molta attenzione alla individuazione di altre tracce nel prosieguo dei lavori sul lato occidentale. A fronte però di questa gradita sorpresa dobbiamo purtroppo registrare alcuni duri colpi al patrimonio culturale della nostra città. Ce li riferisce Norino Cani, archeologo e responsabile della collezione e biblioteca Napoleonica. «Vorrei segnalare — dice Cani — come recentemente tante opere conservate da secoli a Lugo abbiano preso il volo per acquistare una stabile dimora a Russi, nel museo delle opere artistiche di proprietà dell'Asl di Ravenna, a seguito di una scelta discutibile e di una distorta concezione di proprietà. I beni artistici, frutto di donazioni di generazioni di lughesi, appartengono alla comunità che li ha prodotti nel tempo ed è esc-

crabile che vengano avulsi dal contesto storico che li ha prodotti. Perché, mi chiedo, le opere d'arte appartenenti a Lugo vengono portate a Russi? Nessuno, anche in questo caso, che io sappia, ha protestato per questa requisizione di stampo napoleonico, che ha impoverito ulteriormente il patrimonio culturale lughese». Cani lancia anche due fendenti contro due recenti pubblicazioni: quella edita a corredo del recente convegno sull'urbanistica e sul secondo volume della «Storia di Lugo». «Il libro edito in occasione del recente convegno sull'urbanistica — sottolinea Cani — evidenzia un impianto bibliografico datato in cui sono ignorati tutti i contributi, anche importanti, usciti da quindici anni, e oltre, a questa parte. Il secondo volume della storia di Lugo è stato invece impostato su un canovaccio di ricerche rielaborate e già lette sotto altre vesti, senza alcunché di nuovo che porti ad una migliore conoscenza di certi periodi storici come il Risorgimento e le persone che lo vissero in prima persona».

■ LUGO. La casa protetta "Sassoli" di Lugo torna a proporre, in collaborazione con la Banca di Romagna, "Quatar ser cun i nostar vecc": stasera alle 21 nel parco della casa protetta in viale Orsini spettacolo di canti e balli proposto dal gruppo lughese dei canterini romagnoli "Pratella", diretto dal maestro Carlo Argelli. Domani serata di fantasia e musica con Silvio e Fulvio e le illusioni del mago Elvin.